

Giro di manovella



NOTIZIARIO DEL CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA

Anno 2 N.2 LUGLIO 2019

"Giro di Manovella" è on-line sul sito www.crame.it



La festa del MinardiDay

12° Circuito di San Pietro in Trento

Cisitalia 360 Gran Prix: la rinascita



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/04, n. 46) art. 1, comma 1 - C.M./R.A./Aut. - 00535
In caso di mancato receipto restituire all'ufficio accettazione CDM di Ravenna per la restituzione al mittente die si impegna a pagare la relativa tariffa.

Calendario serate culturali 2019

Imola - Mercoledì 2 Ottobre 2019 - ore 21



presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. in via Gronchi, 53 avrà luogo la serata sul tema

AUTODROMO DI IMOLA AMARCORD

interverranno

Dott. Ezio Zermiani giornalista e telecronista Rai della Formula 1
Sig.ra Renata Nasetto moglie del Direttore dell'Autodromo di Imola Ing. Roberto Nasetto legata al mondo Formula 1 e Moto G.P.

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2019 - ore 21

presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola) avrà luogo una serata sul tema



LA STRADA PESARO PER PESARESI D'ADOZIONE RICCARDO BRUSI

"Ritratto di Riccardo Brusi"

Viene raccontata la vita e l'impresa motociclistica del grande pilota **RICCARDO BRUSI** attraverso testi, letture ed immagini inedite frutto della ricerca del prof. Paolo Prosperi

interviene **Dott. Paolo Prosperi**
 Presidente del Registro Storico Benelli e autore del volume "Riccardo Brusi, il più saggio e taciturno dei romagnoli cuor di leone"

Service di Interesse Distrettuale Lions Club Faenza Valli Faentine

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2019 - ORE 21

presso la Sala Convegni della Sede del Club - Imola - Via Gronchi, 53

CORSO DI PRIMO SOCCORSO E RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE DI BASE

VIVA! SOFIA

con dimostrazione pratica individuale sull'uso del Defibrillatore

Coordinano il **Dott. Daniele Donigaglia** e la sua équipe

Imola - Mercoledì 4 dicembre 2019 - ore 21

presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53) avrà luogo la serata sul tema:



La pubblicità sull'Automobile

Relatore **dott. Stefano Pasini**






Giro di Manovella
 Anno II - N. 2 - Luglio 2019

**Responsabile Redazionale:
 Bruno Brusa**

Hanno collaborato:
 Paolo Baldini
 Bruno Brusa
 Grazia Brusa
 Matteo Brusa
 Daniele Buzzonetti
 Paolo Conti
 Alberto Galassi
 Giuseppe Minardi

Fotografie:
 Archivio Crame
 Daniele Bucci
 Stefano Calamelli
 Paolo Conti
 Isolapress
 Carlo Morgagni

CRAVE - Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca
 Via Gronchi, 53 - 40026 Imola (Bo)
 Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315
 e-mail: crame@crame.it
 www.crave.it

Registrazione
 Tribunale di Bologna N. 8484
 del 23 marzo 2018

Editrice La Mandragora
 Via Selice, 92
 40026 Imola - BO
 iscritta al ROC col n. 5446

Direttore Responsabile:
 Luigi Rivola

Impaginazione, grafica:
 Roberto Casadio

Stampa:
 Edizioni Moderna Ra

I grandi appuntamenti



EVENTO UNICO

Più di 120 moto fino al 1930
e tanti giovani confermano
il successo dell'iniziativa del CRAME

di Paolo Conti

A ogni edizione, e con questa siamo alla 12^a, il Circuito di San Pietro in Trento in provincia di Ravenna riesce a stupire e a impressionare anche chi frequenta il variegato mondo del motorismo storico ormai da molto tempo. Sono molteplici gli elementi positivi che fanno della manifestazione organizzata dal CRAME un evento pressoché unico nel panorama del calendario motociclistico dell'Automotoclub Storico Italiano. Anzi, che ogni anno rafforzano sempre di più l'unicità di San Pietro in Trento. A conferirgli questa peculiarità sono i numeri, da quello delle moto presenti a quello legato all'età di molti





partecipanti e accompagnatori. Ed è ancora un numero, o meglio una data, a farne un evento eccezionale. È il 1930, che corrisponde all'anno massimo di costruzione delle moto ammesse e concretizza i concetti di moto antecetre, veteran e vintage, che secondo i criteri di classificazione FIVA corrispondono rispettivamente ai modelli costruiti dalle origini al 1904, dal 1905 al 1918 e dal 1919 al 1930, ovvero i periodi a cui è riservata la manifestazione.

Alla vigilia qualche dubbio sulla riuscita del raduno sembrava lecito in relazione alle previsioni meteorologiche, non certo invitanti, soprattutto in considerazione dell'età delle moto. Eppure, nonostante in molte zone d'Italia, comprese quelle limitrofe a San Pietro in Trento, l'incertezza delle previsioni sia stata confermata dalla realtà, la situazione non è riuscita a frenare l'entusiasmo degli appassionati o a turbare lo svolgimento della manifestazione. Non stiamo parlando di irriducibili fanatici della motocicletta, ma di un nutrito gruppo di appassionati, che per soddisfare





**XII° CIRCUITO
DI SAN PIETRO
IN TRENTO**
**14 APRILE
2019**

MOTO ANCIERE VETERAN VINTAGE IN MOVIMENTO



la propria passione, e l'impegno preso con il CRAME al momento in cui hanno inviato la scheda d'iscrizione, ha accettato il rischio, rimasto solo tale, di bagnarsi.

Alla fine delle procedure d'iscrizione il foglio delle presenze arriva a quota 121. È un traguardo della massima importanza, reso ancor più sorprendente dal limite anagrafico delle moto. Sono pochi i raduni in grado di poter contare su una simile partecipazione, anche quelli a cui sono ammesse moto che coprono una fascia d'età ben più ampia.

Si potrebbe pensare ad una nutrita presenza dei collezionisti della prima ora, ovvero quelli che hanno iniziato la loro raccolta agli albori del fenomeno, quando le attenzioni, anche per motivi anagrafici e di disponibilità, erano rivolte quasi esclusivamente alle moto delle origini. Invece a fare del Circuito di San Pietro in Trento un vero e proprio fenomeno è la presenza di un buon gruppo di giovani appassionati, ca-

I Grandi Appuntamenti



pacì di coinvolgere anche le persone piú care o l'intera famiglia. Lo scorso anno Jessica, la compagna di Mattia Permer, era in dolce attesa. Dieci mesi fa è nato Gabriel, e questa volta nel carrozzino del sidecar Triumph, ci sono stati la mamma e il bimbo, con Mattia alla guida, piú attento che mai. Se Gabriel, con i suoi 10 mesi d'età meriterebbe l'ideale premio per essere l'accompagnatore piú giovane in assoluto sono stati tanti i giovani e i giovanissimi presenti nel ruolo di partecipanti o di accompagnatori. Che dire di Giacomo Maria Torelli, che nonostante gli anni siano solo 12, almeno nell'ideale paddock di San Pietro in Trento e assieme al papà Massimo, inizia a fare le prove, almeno da fermo, per quando potrà partecipare con la Motobécane del 1925. A rendere possibile la sua performance ha





contribuito il circuito ricavato su un breve tratto stradale chiuso al traffico durante lo svolgimento della manifestazione.

Questi possono sembrare casi estremi, ma non troppo, visto che gli altri giovani presenti, quelli che l'età ce l'hanno già, seppur alla guida di moto costruite poco dopo l'invenzione del telefono, hanno addirittura formato un gruppo WhatsApp per rimanere in contatto e coordinarsi reciprocamente la partecipazione ai vari raduni. Bravi.

Anche questa volta non è mancata la partecipazione straniera. Lo storico nord irlandese David Crawford ha voluto rendere onore agli organizzatori e a tutti gli appassionati portando direttamente dalla sua collezione una piuttosto rara Velocette KTB 350 ad albero a camme in testa e scarico bitubo del 1930 che era appartenuta al pilota Jimmy Shaw di Belfast. Ma questo non gli ha impedito di alternare i giri in circuito con le moto che gli vengono messe a disposizione dagli amici italiani, e le Moto Guzzi sono la sua grande passione, come avveniva in passato.

L'aspetto tecnico del raduno assume un'importanza ancor maggiore rispetto a quello numerico, consentendo ogni volta di scoprire modelli molto rari e spesso sconosciuti, come due moto francesi di epoche diverse. La Brutus del 1902 abitualmente esposta al Museo del Motociclo di Rimini e condotta da Tino Zaghini, uno dei fondatori, è la moto più datata. Era costruita a Parigi dall'ingegner Leclerc che aveva iniziato nel 1900 la produzione di motori in varie cilindrate, contribuendo a fare della Francia il punto di riferimento europeo per la motorizzazione. La LSM portata dal collezionista Giuseppe Zanichelli è più recente ma altrettanto sconosciuta, almeno da noi. È un modello del 1926 ed era assemblata attorno al motore svizzero Moser a valvole in testa disponibile nelle versioni 250 e 350.

Per stare nei patri confini, è dello stesso anno l'italiana Simoncelli, assemblata a Verona da Giacinto Simoncelli, un campione del ciclismo che dal 1924, e fino al 1936, ha costruito anche le motociclette. Il motore è il francese Train a 2 tempi con cam-







bio in blocco a 2 marce. Dopo l'aspetto culturale di natura tecnica, in Romagna non si può trascurare quello dedicato al piacere della tavola, nel momento di grande convivialità che ha preceduto il saluto degli organizzatori, il ringraziamento a chi ancora una volta ha permesso tutto questo, alla cittadinanza per il disagio della chiusura delle strade e la consegna degli attestati di partecipazione per poi tornare in sella per la sfilata pomeridiana che, idealmente, lancia il testimone all'appuntamento con la prossima edizione.



Franco Donati e Guido Morelli al tavolo delle verifiche



Umberto Ciompi, vicepresidente CRAME, Dario Tassinari, direttore della manifestazione, Benito Battilani ed i coniugi irlandesi Jorn e David Crawford, sempre presenti, ricevono il piatto caratteristico della manifestazione





Historic Minardi Day: anteprima Cisitalia

Viene presentata all'Autodromo di Imola, in occasione della cena di benvenuto della 4ª edizione dell'"Historic Minardi Day", l'ultima F1 di Nuvolari: la Cisitalia 360 Grand Prix, una 12 cilindri sovralimentata a trazione integrale da oltre 400 CV, progettata nel 1947 dallo Studio Porsche. Il restauro della mitica vettura è stato realizzato con grande professionalità in oltre 6 anni da Gianni Torelli nella sua officina di Campagnola Emilia.



Bruno Brusa consegna un riconoscimento all'amicizia e alla professionalità di Gianni Torelli



Emst Yurgen, il fortunato proprietario della favolosa Cisitalia, Bruno Brusa, presidente del CRAME e Boris Casadio, speaker della manifestazione

Vincenzo Lanza, responsabile ACI Storico, Marco Rogano, direttore generale ACI Sport, Gian Carlo Minardi, Antonio Turitto, ACI Storico, consegnano il "premio alla carriera" a Gianni Torelli

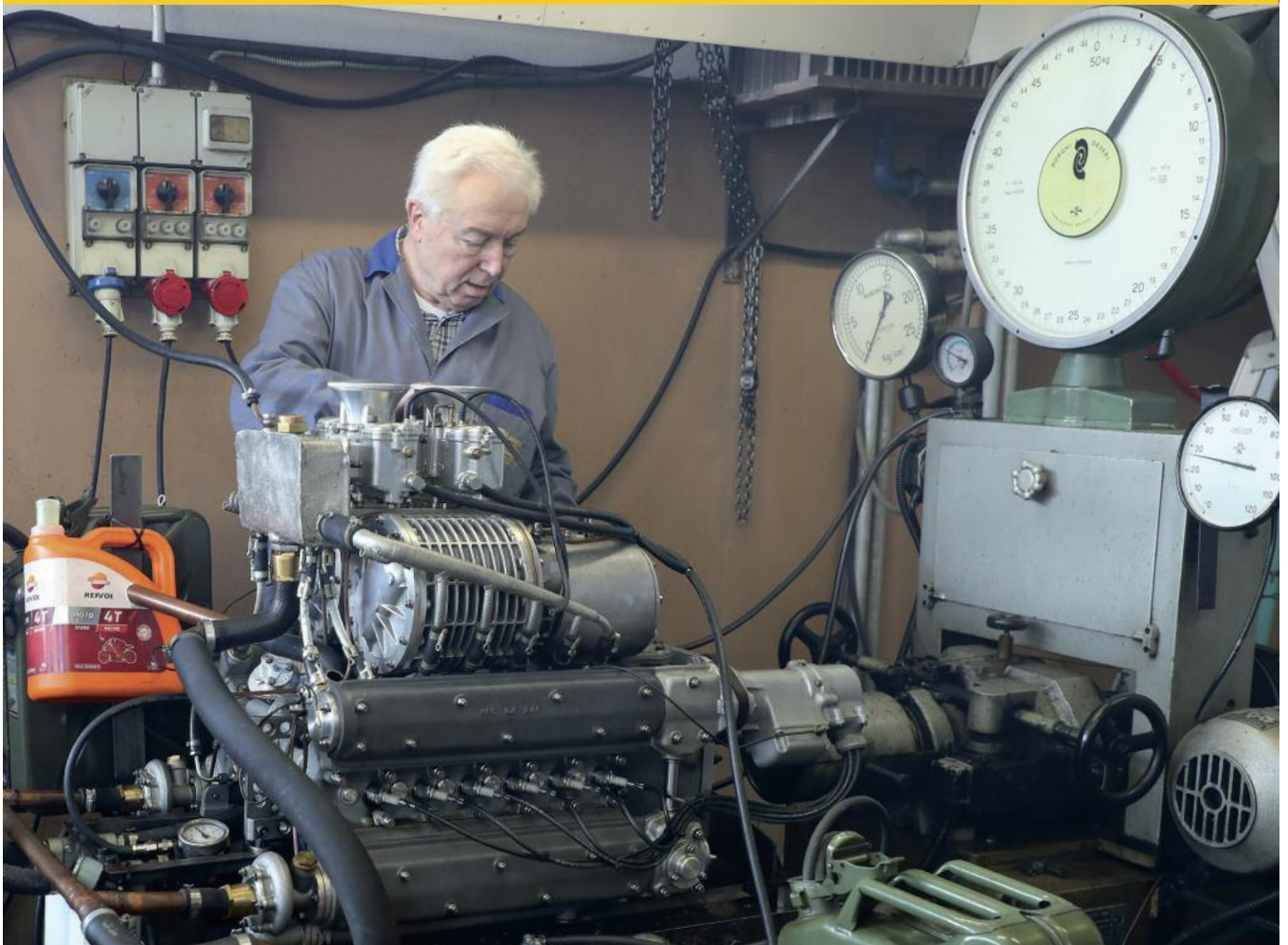


Cisitalia 360 Gran Prix: la rinascita di un capolavoro





*Visita all'Officina Torelli a Campagnola Emilia: Torelli illustra i disegni a Minardi e a Brusa.
In primo piano la signora Silvana, grande sostenitrice dell'officina*



4° Historic Minardi Day all'Autodromo di Imola



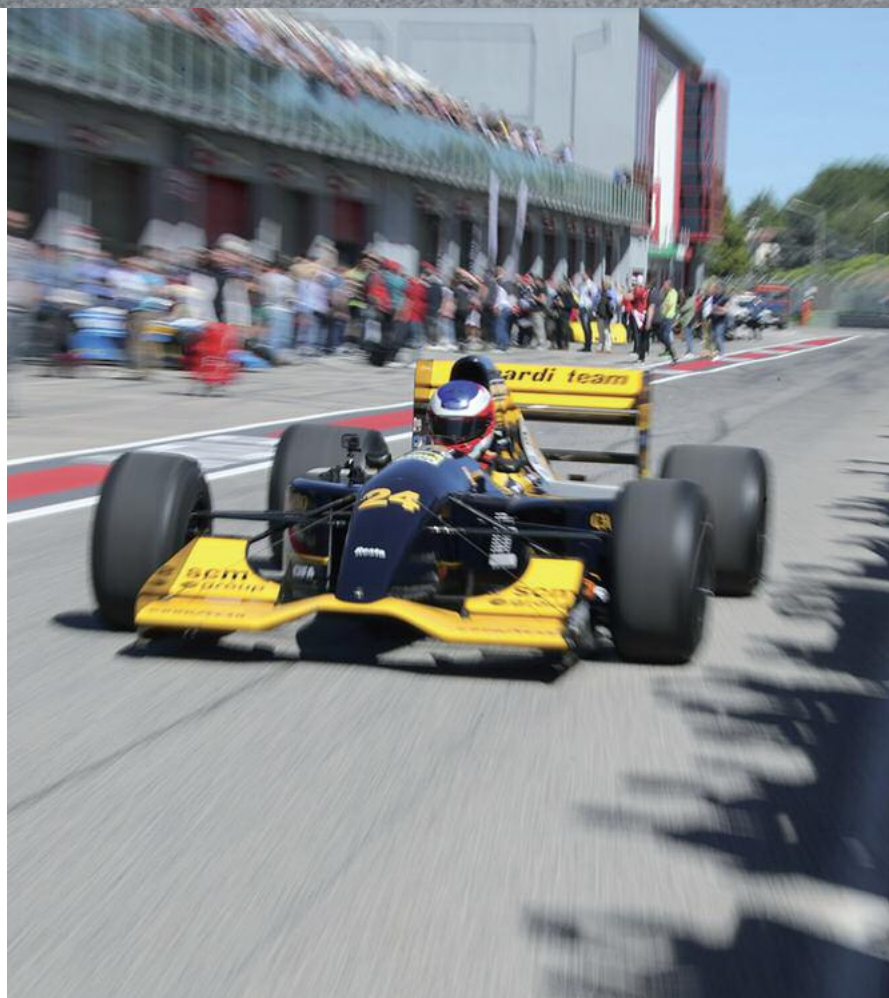
27-28 aprile IMOLA
**HISTORIC
MINARDI
DAY 2019**



la storia torna in pista.

SPORT IMOLA HISTORIC minardi DAY C.I.S. ACI Sport





Questa edizione dell'Historic Minardi Day non può prescindere dall'Ayrton Day, due appuntamenti ai quali il Crame ha partecipato, come sempre, attivamente.

Un pubblico da grandi occasioni ha gremito il Paddock dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola durante l'ultimo weekend di aprile e si è ritrovato il 1 maggio per ricordare un grande Campione a distanza di 25 anni dal tragico incidente.

Il 4° HISTORIC MINARDI DAY si è superato per la presenza di Formula 1, Formula 2 e 3, di Prototipi, GTS. Tante formule hanno calcato il Paddock e la Pista per la grande gioia degli appassionati accorsi veramente numerosi.

Sabato e domenica hanno percorso il tragitto dell'autodromo un numero ragguardevole di vetture da sogno!

Historic Minardi Day





Historic Minardi Day



Historic Minardi Day





C'è chi si è cimentato in un tour di carattere paesaggistico ed emozionale unico. Entrambe le esperienze hanno accomunato i soci del CRAME in una Gara di Regolarità Classica e una Parata che ha attraversato panorami naturali e artistici di grande fascino.



Il CRAME e la magia di Ayrton Senna

di Matteo Brusa

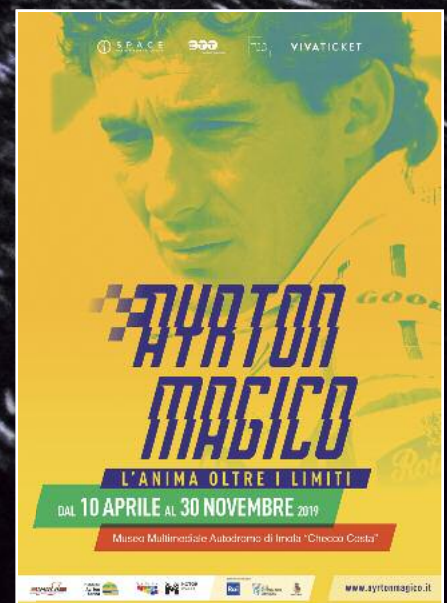
Il 10 aprile è stata ufficialmente inaugurata la grande mostra "Ayrton Magico. L'anima oltre i limiti" presso il nuovo Museo Multimediale dell'Autodromo di Imola.

Una mostra altamente innovativa, capace di celebrare al meglio il 25° anniversario del campione più amato nella storia della F1.

Le dotazioni tecnologiche del nuovo Museo permettono, infatti, di vivere un'esperienza totalmente immersiva: quattro ambienti digitali avvolgono lo spettatore che rivive la storia di Ayrton Senna attraverso il suo stesso sguardo.

Un vero e proprio viaggio alla scoperta delle tappe fondamentali e più entusiasmanti della carriera del campione brasiliano, in una sorta di percorso atemporale e onirico tra immagini, audio e filmati dell'archivio storico RAI, che ha concesso il patrocinio all'evento.

Una mostra multimediale e immersiva, dove la tecnologia è mezzo e non fine, permettendo di vivere l'atemporalità del mito e, al contempo, instaurando un dialogo con la presenza delle testimonianze concrete di Ayrton Senna: in esposizione, nella magia dell'allestimento,



Grandi Eventi

il kart con il quale sfiorò il Mondiale nel 1979; la sua leggendaria Lotus John Player Special del 1986; la McLaren MP4/8 dell'impresa di Donington nel 1993; la Williams Renault FW15D che Ayrton provò a Imola due mesi prima dell'incidente fatale e infine i suoi inconfondibili caschi – per un'esperienza a 360 gradi nella vita del campione brasiliano.

Una vita fatta non solo di corse, intessuta di una sensibilità che Ayrton Senna trasmetteva sempre.

Il suo sguardo profondo era lo specchio di un modo di pensare costantemente "oltre", trascendente ma allo stesso tempo concretissimo, attento in particolare alle ingiustizie sociali che da sempre attraversano il suo Brasile.

Una volta disse: "I ricchi non possono vivere su un'isola circondata da un oceano di povertà. Noi respiriamo tutti la stessa aria. Bisogna dare a tutti una possibilità".



E Ayrton su quell'isola c'era cresciuto, c'era cresciuto però con la sensibilità e gli insegnamenti del padre Milton, e non appena ne ha avuto la possibilità ha cercato di dare a tutti una possibilità: dalla volontà di Ayrton di prendersi cura dei bambini e dei ragazzi del suo Paese, nacque l'Istituto Ayrton Senna ufficialmente fondato dalla sorella Viviane sei mesi dopo il tragico incidente del 1994.

Da allora Viviane Senna Da Silva è la presidente dell'Istituto, riconosciuto dalle Nazioni Unite e premiato a livello internazionale, avviando per milioni di giovani brasiliani programmi d'aiuto su diversi fronti. Ad oggi, sono più di 18.000.000 i ragazzi aiutati dall'Istituto, che ha sede a San Paolo e che in Europa è



Kart DAP WTR 101, 1978



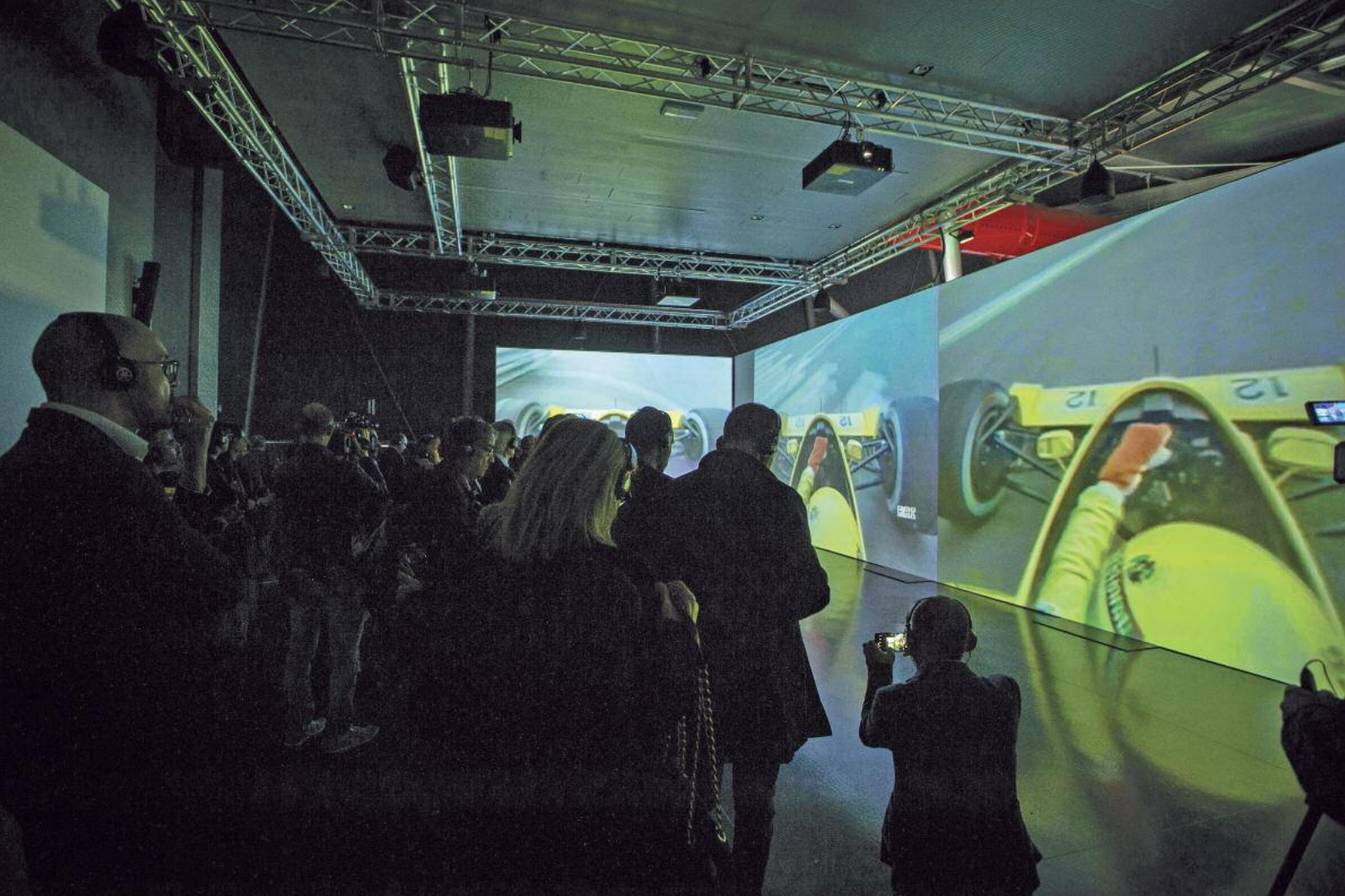
McLaren-Ford MP4/8, 1993



Lotus-Renault 98T, 1986



Williams-Renault FW15D, 1994



Carlo Costa, Uberto Selvatico Estense, Bruno Brusa, Matteo Brusa, il sindaco di Imola, Manuela Sangiorgi, Piergiorgio Pascolati, il dottor Caudio Marcello Costa

rappresentato da Claudio Giovannone (Padrino per l'Europa dell'Istituto Ayrton Senna).

La mostra ha l'onore di avere il patrocinio di questo importante Istituto, il cui impegno per i più sfortunati rappresenta appieno il desiderio di Ayrton. Lo stesso impegno che contraddistingue il Crame, da sempre attivo in progetti di grande valore sociale, che ha quindi deciso — quest'anno, in occasione dell'anniversario di Senna — di aiutare proprio il lavoro di sostegno dei bambini brasiliani, effettuando una donazione a favore dell'Istituto di San Paolo in Brasile.

Il 28 aprile è stata dunque una giornata speciale. In occasione dell'arrivo al Museo della celebre Lotus John Player Special di Senna e alla presenza del Sindaco di Imola, Manuela Sangiorgi, del Presidente dell'Autodromo, Uberto Selvatico Estense, del mitico Dottor Costa e di Carlo Costa, il Crame ha ufficializzato la donazione con lo scambio simbolico dell'assegno tra il Presidente Bruno Brusa e Piergiorgio Pascolati — presente in rappresentanza del Padrino per l'Europa dell'Istituto Ayrton Senna, Claudio Giovannone.



Una giornata che, suggellando la vicinanza tra il CRAME e la prestigiosa realtà voluta da Ayrton, conferma tutta l'importanza del lavoro del Club e dei suoi 50 anni di passione.





25TH AYRTON DAY

ANNIVERSARY IMOLA - 1° MAGGIO 2019



Il CRAME è stato elemento fondamentale per il supporto che ha fornito alla manifestazione dell'Ayrton Day. Le magnifiche vetture del CRAME, che hanno fatto cornice nel paddock, hanno poi sfilato nell'Autodromo trasportando le personalità ed i piloti del F1 Grand Prix Drivers Club alla Curva del Tamburello ove tutto il pubblico ha potuto assistere alla cerimonia di ricordo di Ayrton Senna e Roland Ratzenberger.



La cerimonia del primo maggio alla curva del Tamburello





Il direttore dell'Autodromo di Imola, il dott. Roberto Marazzi e Marco Brusa



*I campioni presenti
in parata al Tamburello
il 1 maggio:
Howden Ganley (NZ)
Emanuele Piro (I)
Hans Herrmann (D)
Derek Daly (GB)
David Piper (GB)
Teddy Pilette (B)
Jo Vonlanthen (CH)
Mike Wilds (GB)
Jo Ramirez (MEX)
Mario Theissen (D)
Karl Wendlinger (A)
Fredy Kumschick (CH)
Martini Piero (I)
Daniele Audetto (I)*



*Gian Carlo Minardi e la Sindaca di Imola,
Manuela Sangiorgi*



*Uberto Selvatico Estense, presidente di Formula Imola,
e il pilota Pier Luigi Martini*



Bugatti Una leggenda legata all'Italia

di **Daniele Buzzonetti**

L'inesauribile fascino del tema 'Bugatti' non finisce mai di offrire spunti di curiosità, magari di ulteriori dubbi in cerca di una risposta. L'occasione si è presentata con la 'Serata culturale' dell'8 maggio, nel corso della quale è stato presentato il volume *Bugatti – Una leggenda legata all'Italia*, curato da Daniele Buzzonetti. Quest'ultimo ha ripercorso la lunga vicenda della Casa fondata da Ettore Bugatti, costellata di vicende romanzesche, con una alternanza di successi incredibili e di altrettante clamorose cadute. In particolare, è stato sottolineato quanto abbia contato il ruolo dell'Italia in tutti i tre periodi che caratterizzano la storia del marchio.

Ettore Bugatti era nato a Milano, dove si è formato e ha ottenuto i primi successi, per poi trasferirsi a Ferrara e in seguito in Alsazia, dove il suo marchio si è definitivamente imposto. Ha però mantenuto sempre la cittadinanza italiana e solo nel 1946, un anno prima della sua morte, ha chiesto quella francese, a causa dei problemi subentrati nella gestione della fabbrica. Inoltre, vi

erano numerosi italiani tra i suoi collaboratori: ingegneri, tecnici, meccanici e piloti.

Uno spirito 'tricolore' che tanti anni dopo ha favorito la decisione dell'imprenditore Romano Artioli di acquistare il marchio Bugatti, ormai di proprietà dello Stato fran-

cese, e di rilanciarlo in una fabbrica nata dal nulla a Campogalliano, nei pressi di Modena.

Una vicenda nota, che risale agli anni a cavallo tra gli '80 e i '90 del secolo scorso, che ha dato vita alla realizzazione della celebre berlina Bugatti EB 110, che ha otte-



*Il grande tecnico e restauratore
Gianni Torelli*



*Il giornalista e relatore della serata
Daniele Buzzonetti*



Imola - Mercoledì 8 Maggio 2019 ore 21.00

presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (Via Giorchi, 53)
avrà luogo la presentazione del libro:

BUGATTI

UNA LEGGENDA LEGATA ALL'ITALIA

Interverranno:
Daniele Buzzonetti
 giornalista e curatore del volume
Gianni Torelli
 restauratore ed eminente esperto del marchio Bugatti
Enrico Ricci Artoli
 direttore commerciale della Artali 1999
 e personaggi legati alla storia del motorismo

nuto il primato di supercar più sofisticata e veloce (oltre 360 km/h) del proprio periodo. La EB 110 è stata costruita in oltre 130 unità prima della chiusura della fabbrica, per motivi economici ma in parte ancora inspiegabili, come ha



L'architetto Gian Paolo Benedini, designer Bugatti e uomo di fiducia di Artoli, quando era padrone della Bugatti

sottolineato l'architetto Gianpaolo Benedini, ospite della serata in qualità di artefice del bellissimo stabilimento di Campogalliano, nel quale è stato in seguito attivo con la funzione di assistente di Romano Artoli.

Ha anche svelato di essere stato costretto a subentrare al 'maestro' Marcello Gandini nella definizione dello stile della EB 110, non gradito ad Artoli, perché troppo vicino a quello delle Lamborghini dell'epoca, e che il celebre designer torinese si è comunque rifiutato di modificare. Appassionato e cultore di storia dell'auto, l'architetto Benedini ha attirato l'attenzione della sala con vicende e curiosità legate agli anni gloriosi della EB 110 e del prototipo EB 112, la fascinosa berlina a quattro porte, che purtroppo non ha raggiunto la produzione.

Dopo una precisa divagazione sull'ulteriore massiccia iniezione di italianità nella attuale gestione della Bugatti, di proprietà del Gruppo Volkswagen, che si è appoggiato alla Dallara Automobili per lo sviluppo della fanta-

scientifica berlinetta EB 16.4 Veyron e più recentemente per

l'intera costruzione della scocca in fibra di carbonio della attuale Chiron (totalmente realizzata dalla sezione 'Compositi' dell'azienda varanese, a Stradella di Collecchio, in provincia di Parma), è stato il turno del grande tecnico Gianni Torelli, che ha incantato per la vivacità dei suoi racconti, inerenti le Bugatti costruite fino al 1939.

Torelli, le Bugatti le saprebbe smontare e rimontare a occhi bendati, ma – ha aggiunto – continuerebbe a stupirsi delle particolari scelte tecniche del patron Ettore, in molti casi logiche, talvolta discutibili, ma in definitiva tutte spiegate con la vivace personalità dell'autore, tecnico ma anche artista.

Le Bugatti hanno comunque fatto tendenza per numerose scelte costruttive – ha concluso Torelli – e in particolare sono risultate le numero uno per la snellezza, la diminuzione del peso e quindi per la guidabilità. Doti rare per le automobili, negli anni tra le due guerre.



Il Raduno di Primavera



RADUNO DI PRIMAVERA
per auto e moto d'epoca
19 MAGGIO ore 8,30
2019



Chiesa di Polenta

Partecipazioni



ASI motor show

Il Gran Consiglio dell'ASI ai nastri di partenza dell'ASI Moto Show



Lo stand del CRAME accoglie calorosamente i Consiglieri dell'ASI





Michael Schumacher immagini di una vita

di Alberto Galassi

Il primo mercoledì di giugno abbiamo incontrato Pino Allievi, un eccellente giornalista, firma tra le più prestigiose del motor sport italiano. L'occasione era legata alla presentazione del nuovo volume della collana dell'editore Giorgio Nada, rappresentato presso il nostro club dal figlio Stefano, "veterano" della Mostra-Scambio di Imola fin dalle primissime edizioni. Il volume dedicato a Michael Schumacher, il V della serie dopo quelli dedicati a Gilles Villeneuve, Ayrton Senna, Mario Andretti e Giacomo Agostini (quest'ultimo presentato con il "15 Volte Campione del Mondo" qualche anno fa sempre presso la nostra Sede) non è solo una ricca e dettagliata raccolta di fotografie, molte delle quali inedite, della carriera del pluricampione tedesco, ma una attenta analisi della vita di un giovane pilota che riesce ad imporsi ai massimi livelli. Come un "cannibale", non esita ad aggredire i propri

IMOLA - MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2019 - ore 21

presso la Sala Convegni della sede del C.R.A.M.E. avrà luogo la presentazione del libro

MICHAEL SCHUMACHER
IMMAGINI DI UNA VITA - A LIFE IN PICTURES

Sarà presente l'autore **Pino Allievi**

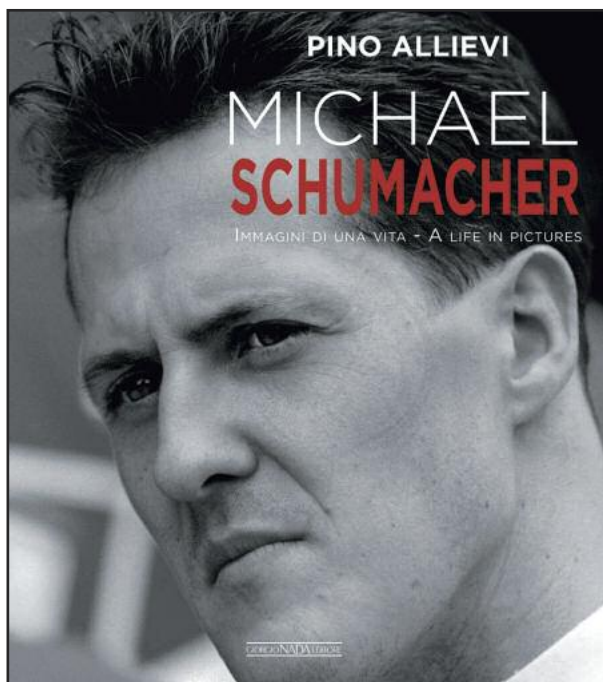
PINO ALLIEVI
MICHAEL SCHUMACHER
IMMAGINI DI UNA VITA - A LIFE IN PICTURES

Giorgio Nada Editore

Il più grande di tutti i tempi. Un campione costruito sui record, l'uomo che ha dato più gloria alla Ferrari dell'era moderna. Con un epilogo drammatico della storia che è bello considerare con un pit stop in attesa di una ripresa, di un ritorno alla normalità. Michael Schumacher ha saputo scalare una generazione di tifosi ma non tutti gli episodi della sua carriera sono completamente neri. E se è vero che è proprio nelle pieghe della vita che nascono i romanzi, in questo libro c'è una ricerca di quello che nell'entusiasmo delle celebrazioni e del successo era passato sotto silenzio, ridandoci uno Schumacher pieno di slanci ma anche di fragilità. L'uomo dietro al pilota, con i suoi affetti, le sue manie, le sue passioni nascoste dietro un velo di ostentata riservatezza che non viene assolutamente scalfita ma osservata da una certa distanza, anche di tempo, con tutte le sue declinazioni e sfumature.

avversari, "divorandoli" sulla pista senza porsi troppi scrupoli pur di arrivare ad essere il Campione del Mondo. Dalla pista di kart di Kerpen, fondata da Wolfgang von Trips, l'indi-

menticato pilota tedesco che perse la vita nel 1961 a Monza al volante della Ferrari 156, la "shark nose", quando era ad un passo dal titolo di Campione del Mondo. Era, von Trips, il primo pilota teutonico a competere per il massimo allora e, quasi incredibilmente, sino all'affermazione di Michael Schumacher, nessun pilota germanico sarebbe riuscito nell'impresa. Il carattere di Schumi viene raccontato con maestria da Pino Allievi dopo averne vissuto ogni singolo momento importante della carriera. Con il trascorrere del tempo, Pino Allievi ci racconta di com'era Schumi dietro le quinte, lontano dai riflettori e nella vita di tutti i giorni di pilota. Dal debutto con la Jordan a Spa nel 1991 ai primi titoli con la Benetton, dal sodalizio con Rory Byrne e Ross Brown all'arrivo a Maranello, il duro lavoro per arrivare ai 5 Campionati al volante della Rossa, il racconto ci permette di scoprire molti aspetti asso-





A Pino Allievi, in ricordo della bellissima serata viene consegnato il piatto artistico della Ceramica di Faenza che ricorda i 50 anni del CRAME

lutamente "privati" e nascosti di Michael. E poi gli anni del ritiro, le moto e gli impegni al di fuori della Formula 1, fino al ritorno con la Mercedes, ogni aspetto viene preso ed analizzato da Allievi con una serie di felicissime descrizioni che riescono a tratteggiare ogni faccia della persona Schumacher, al di là del personaggio.

Qualche scarna notizia sulle condizioni recenti di Michael, l'uomo oltre il Campione, ed i rapporti con gli amici (i pochi ammessi al suo domicilio), la moglie Corinna ed i figli Mick e Gina Maria, tutto contribuisce a creare una sorta di realtà virtuale: per qualche momento ci sembra di vedere Michael, quasi assorto ad ascoltare i suoi cari che gli parlano mentre accarezza il suo pastore tedesco...

Qualche domanda, risposte precise, appalusi più che meritati a "chiudere" una serata da ricordare. Ben più del titolo: Immagini di una Vita. Nel libro c'è molto di più.

Grazie, Pino. E alla prossima; speriamo presto!



Pino Allievi, Bruno Brusa e l'editore del libro Stefano Nada





16 GIUGNO 2019



ROGER
ABBIGLIAMENTO
Corteo N. 111, 13
FAENZA



CASA
SPADONI
www.casaspadoni.it



LIONS CLUB FAENZA HOST
LIONS CLUB VALLI FAENTINE

epocAuto

30° RADUNO VALLATA DEL SENIO





Al dott. Massimo Isola, assessore del Comune di Faenza, viene consegnato dal presidente Bruno Brusa il piatto artistico davanti a Franco Donati e ai rappresentanti dei Lions Club Faenza Host e Lions Club Valli Faentine

di Grazia Brusa

“Bollente” l’edizione 2019 del “Raduno Vallata del Senio”, ma la calura estiva non ha certamente scoraggiato i soci Crame: 85 gli equipaggi convenuti a Faenza anche per festeggiare la 30° edizione dell’evento che ancora una volta si è valsa della collaborazione del Lions Club Faenza Host e Valli Faentine.

Molte le auto interessanti che hanno fatto mostra di sé nella bella piazza della città manfreda nella mattinata di domenica 16 giugno.

Anche quest’anno, gli organizzatori hanno voluto mostrare agli intervenuti un gioiello di Faenza: la Pinacoteca Comunale, tra i più antichi istituti museali provinciali (nacque nel 1797), aperta al pubblico dal 1879.

Ubicato nell’ex convento dei Gesuiti, vicinissimo a Piazza del Popolo, il complesso è rimasto chiuso per molti anni ed ha riaperto ufficialmente al pubblico nel 2005. Terminata la vi-

sita guidata alla parte più qualificata della Pinacoteca, auto ed equipaggi hanno affrontato un impegnativo ma suggestivo percorso tra ginestre e calanchi toccando Modigliana, Monte Trebbio, San Savino, e Santa Lucia, per poi fare ritorno a Faenza. Il pranzo, il commiato e la premiazione dei partecipanti presso il tipico

ristorante “Casa Spadoni”, sempre all’altezza di sé. Un plauso ed un grazie a tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione dell’evento, l’ultimo prima della pausa estiva, in particolare a Giorgio Picchi e a Franco Donati, ancora una volta in prima fila nell’organizzazione del “Raduno Vallata del Senio”.



Bruno Brusa consegna il piatto della Ceramica di Faenza al presidente del Lions Club Faenza Host, dott.ssa Carla Bandini (a sinistra), e al dott. Leonardo Spadoni (a destra), nostro socio e titolare del ristorante “Casa Spadoni”



I motociclisti del Crame tornano in Sicilia



I partecipanti nella piazza centrale di Acireale

di Paolo Baldini

Il CRAME, dopo alcuni anni, torna in Sicilia con una bella rappresentanza dei suoi motociclisti.

In occasione del 25° Moto raduno d'epoca "Nando Pennisi" - organizzato dal Club A.S.V.S. (Associazione Siciliana Veicoli Storici), tramite l'amico Angelo Privitera di Acireale - una decina di motociclisti romagnoli si sono organizzati per presenziare a questo importante anniversario.

L'amicizia che ci lega agli amici motociclisti siciliani risale al 2007, quando l'indimenticato amico e consigliere Bruno Farolfi ci portò per la prima volta sull'isola con un "Costa a Costa" memorabile.

L'anno successivo, nel 2008 in occasione della nostra rievocazione del "Circuito del Savio", gli amici siciliani contraccambiarono la partecipazione, venendo in terra di Romagna. In quell'occasione ci fu il gemellaggio fra il CRAME e il club di Acireale.

La spedizione 2019 ha avuto inizio mercoledì 5 giugno con 4 furgoni,



un pulmino, 9 moto e 13 persone. Sosta a metà trasferta a Matera, con visita alla capitale europea della cultura 2019; proseguimento ed arrivo ad Acireale nella serata di giovedì 6 giugno.

La cronaca in breve.

Venerdì 7: da Acireale alle pendici dell'Etna presso il Rifugio Citelli; poi verso la costa nord dell'isola fino a Milazzo.

Sabato 8: dal Castello di Milazzo verso Novara di Sicilia e Randazzo.

Al rientro in hotel ad Acicastello serata di gala con meraviglioso spettacolo musicale organizzato dal maestro Angelo Privitera con i suoi bravissimi studenti.

Domenica 9: il porticciolo di Acireale con esposizione delle moto; visita al Museo Casa del Nespolo; pranzo e conclusione della manifestazione.

Spedizione bellissima e piacevole, sia per l'ottima compagnia sia per il piacere di essere ritornati nell'antica Trinacria.



La squadra romagnola presente in Sicilia



Autodromo di Imola

6-7-8 Settembre 2019

Con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna

Città di Imola

Club Romagnolo Auto Moto d'epoca

Organizzazione CRAME SERVICE s.r.l.

IMOLA AUTODROMO INTERNAZIONALE ENZO E DINO FERRARI

43^a

IMOLA

mostra

scambio

2019







vendita biglietti online
dal 1° giugno

www.crame.it

Biglietto.it

INCONTRO CON ESPOSIZIONE E SCAMBIO
DI ACCESSORI D'EPOCA E RICAMBI DI AUTO - MOTO - CICLI

ESPOSITORI
SOLO CON PRENOTAZIONE
Entrata riservata Curva Rivazza
(seguire indicazioni per Rimini)

ORARIO
VENERDÌ 6 SETTEMBRE ore 7,00 / 17,00
SABATO 7 SETTEMBRE ore 7,00 / 18,00
DOMENICA 8 SETTEMBRE ore 7,00 / 18,00

VISITATORI

Ingresso principale Viale Dante
e ingresso sotto le tribune
Nuovo ingresso Variante Alta

ORARIO
VENERDÌ 6 SETTEMBRE ore 12,00 / 18,00
SABATO 7 SETTEMBRE ore 7,30 / 18,00
DOMENICA 8 SETTEMBRE ore 7,30 / 18,00

EDIZIONE 2019

L'accesso alla mostra è consentita
esclusivamente agli espositori con prenotazione

- gli espositori che già hanno usufruito della prenotazione saranno contattati dal Club
- coloro che intendono prenotare spazi per la prima volta possono farne richiesta tramite

- FAX: 0542 698315
- E-MAIL: mostrascambioimola@crame.it

Il parcheggio antistante l'ingresso della Rivazza sarà aperto
venerdì 6 settembre alle ore 7 e riservato ai soli espositori muniti di pass.

INGRESSO VISITATORI

Euro 10,00 per persona (biglietto valido per una sola giornata)

www.mostrascambioimola.it

SPACE Una nuova idea di Cultura

3D3

TBS

VIVATICKET

AYRTON MAGICO

L'ANIMA OLTRE I LIMITI

DAL 10 APRILE AL 30 NOVEMBRE 2019

MAICC Museo Multimediale Autodromo di Imola "Checco Costa"

PREZZO RIDOTTO AI VISITATORI DELLA MOSTRA SCAMBIO

VIENI A CONOSCERE L'UOMO,
IL PILOTA, IL MITO AYRTON SENNA

IMOLA AUTODROMO INTERNAZIONALE ENZO E DINO FERRARI

Instituto Ayrton Senna

VIA EMILIA MOTOR VALLEY

UNDER THE PATRONAGE OF Rai

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Città di Imola

www.ayrtonmagico.it

